



**Georgia, la terra dei Miti.**  
30 agosto – 8 settembre 2024

Terra dei mitici argonauti alla ricerca del vello d'oro e della montagna in cui fu incatenato Prometeo, la Georgia possiede angoli di insospettabile bellezza, tra verdi panorami a perdita d'occhio e un patrimonio architettonico e artistico frutto di intricate vicende storiche e costituito da millenarie città rupestri, imponenti castelli e antiche chiese affrescate.  
Un programma musicale unico in una dimora nobile da fiaba.

Anfiteatro  
sabato 31 (19.00) agosto 2024

**Messa da Requiem** di G. Verdi

Pan-Caucasian Youth Orchestra  
Chorus of the Georgian National Opera and Ballet  
Theater of Tbilisi

Direttore: **Gianandrea Noseda**

Solisti: **Erika Grimaldi, Charles Castronovo**  
Agnieszka Rehlis, Marko Mimica

Tbilisi – Anfiteatro  
domenica 1 (19.00) settembre 2024

**Musiche da definire**

Pianoforte: **Michail Pletnev**

Sala da Musica  
lunedì 2 (19.00) agosto 2024

**Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92** di L. van Beethoven  
Altro da definire

Orchestra da definire  
Direttore e clarinetto: **Martin Fröst**





Sala da Musica  
martedì 3 (12.00) agosto 2024

**Sonata per violoncello e pianoforte** di M. Pletnev  
**Sonata per violoncello e pianoforte**  
**in sol min. op. 19** di S. Rachmaninoff

Violoncello: Steven Isserlis  
Pianoforte: **Mikhail Pletnev**

martedì 3 (19.00) settembre 2024

**Concerto per violino n. 2 in re minore op. 22**  
di H. Wieniawski  
**Sinfonia n. 4 in sol maggiore** di G. Mahler

Pan-Caucasian Youth Orchestra  
Direttore: **Gianandrea Noseda**  
Violino: **Joshua Bell** - Soprano: **Barbara Fritoli**

Immersa nel contesto paesaggistico delle catene montuose del Caucaso e sita sulla rotta settentrionale della Via della seta, la storia nazionale della **Georgia** è assai complessa e travagliata, attraversata da un costante e intenso passaggio di numerose civiltà che hanno lasciato traccia di sé senza però cancellare l'identità culturale e la propria lingua, dotata anche di un alfabeto davvero peculiare.

Un primo regno unito ed indipendente sorse intorno all'anno mille. Conquistato dai turchi selgiuchidi, ritornò al cristianesimo nel 1222 e divenne un importante centro di spiritualità. Con l'invasione dei mongoli e l'arrivo della peste, che misero in ginocchio il paese, si crearono instabilità e divisioni che si protrassero per secoli fino a quando, tra il Settecento e l'Ottocento, sotto il dominio persiano, la Georgia conobbe un periodo di progresso soprattutto culturale. Sul finire del Settecento giunsero i russi per liberare il regno dagli invasori turchi, ottenendo in cambio la sovranità sul territorio. Nel 1922 iniziò l'epoca sovietica che portò un periodo di relativo sviluppo e prosperità che si protrasse fino al crollo dell'URSS in cui il paese cadde in una forte instabilità che si concluse nel 2003 con la cosiddetta Rivoluzione delle Rose che ha dato il via ad una fase di miglioramento generale e ad un nuovo clima nel paese. Oggi la Georgia si presenta come un moderno paese con una forte economia rurale, dove oriente e occidente si intrecciano di continuo e dove antichi monasteri e castelli medioevali convivono armoniosamente con strutture avanguardistiche progettate dai moderni architetti.

